

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



PROVINCIA
DI TORINO

I.I.S.S. LUIGI DES AMBROIS

LE PROVINCE PER LA SICUREZZA DELLE SCUOLE

Nodo idraulico di Ivrea:
espropri in fase di
completamento



All'interno
"LaVoce del
Consiglio"



Alla Provincia
il premio "Herity
per la cultura 2012"

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Le Province per la sicurezza delle scuole..... **3**

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Territorio, maneggiare con cura..... **6**

Nodo idraulico di Ivrea: espropri in fase di completamento..... **7**

Cooperazione, nasce l'osservatorio sulla fiscalità locale..... **8**

EVENTI

Inaugurata la nuova sede provinciale della Cia..... **9**

A Moncalieri si alza il sipario sull'arte del mimo..... **9**

Alla Provincia il premio "Herity per la cultura 2012"... **10**

In bus-navetta al Castello di Miradolo..... **10**



La Voce del Consiglio

Ragazzi in Consiglio..... **11**

Sintesi della seduta dell'11 dicembre..... **11**

In copertina: L'istituto scolastico "Des Ambrois" a Oulx
In IV copertina: Organalia Suoni d'inverno, i prossimi appuntamenti

I cantonieri alla festa di Santa Barbara

Sabato 8 dicembre i cantonieri della Provincia di Torino hanno festeggiato come da tradizione la loro patrona Santa Barbara. La giornata ha avuto inizio con una funzione religiosa che si è svolta nella Parrocchia dei Santi Fabiano e Sebastiano di San Giusto Canavese.



L'assessore Avetta (al centro) alla festa di Santa Barbara



I cantonieri al pranzo

Al termine, la Banda musicale del luogo ha salutato i partecipanti. Quindi, tutti con le gambe sotto il tavolo a ristorare il fisico al Mago di Caluso.

Cesare Bellocchio

Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 12.00 di venerdì 7 dicembre 2012 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Provincia di Torino

Le Province per la sicurezza delle scuole

A Torino un seminario sull'edilizia scolastica con il procuratore Guariniello

Mentre le Province italiane attendono di capire la sorte del Decreto sul loro futuro, a Torino gli Assessori provinciali all'edilizia scolastica si sono riuniti, martedì 11 dicembre, per chiedere garanzie sui fondi destinati alla sicurezza nelle scuole. "Ricostruire la scuola, dall'emergenza alla progettualità: protagonisti a confronto" è stato il tema del seminario che, nella sede di corso Inghilterra della Provincia di Torino, ha visto a confronto le Province italiane (che hanno competenza sull'edilizia delle scuole medie superiori) con i rappresentanti nazionali dei presidi e degli studenti. Al Governo e al Parlamento le Province italiane chiedono innanzitutto di inserire nella Legge di Stabilità una norma per allentare i vincoli del Patto di Stabilità, in modo da consentire di pagare in tempi certi le imprese che eseguono gli interventi più urgenti di messa in sicurezza delle scuole. Devono inoltre essere stanziati risorse per alimentare il Fondo Unico per l'edilizia scolastica che è stato messo in capo al Ministero per l'Istruzione; il tutto, naturalmente, in attesa di un piano complessivo a livello nazionale che superi la logica dell'emergenza.



Costituire un fondo unico per la scuola

Il presidente Saitta (primo a sinistra) e il procuratore Guariniello (secondo a destra) al seminario

"In Italia - ha ricordato il presidente dell'Unione Province Italiane e della Provincia di Torino, Antonio Saitta - le Province si occupano di 5.179 edifici scolastici, che accolgono 2.600.000 studenti. Vogliamo poter garantire scuole sicure, ma per far questo serve chiarezza sulle competenze e sui finanziamenti statali. Nel Decreto, che chiediamo con forza al Parlamento di convertire in legge, c'è appunto la costituzione del Fondo unico per l'edilizia scolastica: una nostra richiesta che il Ministro Profumo ha accolto". Saitta e Giovanni Florido, presidente della Provincia di Taranto e Responsabile Istruzione dell'Upi, hanno ricordato che, negli ultimi anni, le Province italiane hanno fatto tanto in materia di edilizia scolastica, senza ricevere risorse. Prima hanno sopperito alle necessità con risorse proprie, ma, dal 2008 in poi, i vincoli del Patto di Stabilità hanno provocato un calo del 62% degli investimenti in edilizia scolastica. Per una seria programmazione degli interventi, occorrerebbero 8,5 miliardi di euro, che significano un investimento medio di 2.300 euro per ogni studente iscritto alle medie superiori. Il 60% di questa somma servirebbe per interventi di messa in sicurezza, il 25% per realizzare nuovi edifici, il 15% per programmi di efficientamento energetico. Invece, nella situazione attuale, le Province stanno ancora attendendo i 350 milioni assegnati da una Delibera Cipe nel 2010, mai erogati perché destinati ad altre emergenze.

Semplificare le procedure e superare l'incertezza sulle competenze

Le Province chiedono anche una semplificazione delle procedure amministrative e poteri straordinari ai Presidenti, per intervenire quando è messa a rischio la sicurezza degli studenti, degli insegnanti e del personale Ata. Senza dimenticare, poi, che la mancata conversione in legge del Decreto sul riordino delle Province, può creare un caos istituzionale in cui non sarebbero chiari le competenze che le Province hanno sinora esercitato e che possono continuare ad essere esercitate. Tale incertezza va ad aggiungersi al taglio di risorse alle Province per 500 milioni già deciso dal Governo nel 2012 ed all'ulteriore taglio di un miliardo e 200 milioni per il 2013. Con lo sguardo rivolto alla situazione locale, il presidente Saitta ha ricordato che la Provincia di Torino è stata sollecitata dalla Procura della Repubblica di Torino ad effettuare lavori urgenti di manutenzione straordinaria nelle scuole per un importo di 3 milioni di euro, per i quali sono stati trovati i fondi. "Ma quando non ci saranno più risorse, avendo la responsabilità

degli edifici in qualità di ente proprietario, non potremo che chiudere le scuole - ha preannunciato Saitta -. La Provincia di Torino ha 700 milioni di euro fermi nelle casse per il pagamento di lavori stradali e di edilizia scolastica: non li possiamo spendere per rispettare il Patto di Stabilità. E così le imprese bloccano i lavori, o li ritardano o li fanno male". "Alla fine, - ha sottolineato il presidente della Provincia di Torino - il Patto di Stabilità determina maggiori costi e non garantisce la sicurezza delle scuole: come Upi lo abbiamo spiegato al Presidente della Corte dei Conti. Spero che il Parlamento dia delle indicazioni. Abbiamo anche proposto di modificare e semplificare il meccanismo di finanziamento statale delle scuole, che passa attraverso il Cipe, che è infernale". Da parte sua l'Upi ha raggiunto un accordo con l'associazione nazionale dei Presidi, che valorizzerà l'autonomia scolastica, affidando ai capi d'istituto la manutenzione ordinaria ed i piccoli interventi.

Guariniello: "spendere meglio i soldi per prevenire i rischi"

L'intervento del procuratore della Repubblica di Torino, Raffaele Guariniello, è stato incentrato sul rispetto delle norme in materia di sicurezza, sui controlli preventivi e sulla cultura della prevenzione, che fatica a farsi strada nel nostro Paese. Il magistrato torinese ha ricordato che, in passato, quando le risorse per l'edilizia scolastica erano disponibili, vennero in molti casi spese in modo non adeguato, per lavori non eseguiti a regola d'arte e non sottoposti agli adeguati controlli. Il problema della sicurezza negli edifici scolastici, secondo Guariniello, non si può comunque risolvere per via giudiziaria. La Cassazione ha ribadito che se un Ente pubblico non è in grado di garantire la sicurezza di un edificio scolastico, l'edificio stesso deve essere chiuso. In caso di assoluta penuria di risorse per la manutenzione straordinaria, tale carenza può essere riconosciuta come stato di necessità, che scrimina la condotta dell'amministratore eventualmente chiamato a rispondere di omissioni. Ma, il problema, ha sottolineato Guariniello, è ragionare, in qualche modo, "con il senno di poi", anticipando le possibili criticità e i rischi per la sicurezza di chi frequenta gli edifici scolastici.

Michele Fassinotti



Allievi davanti all'Istituto Buniva di Pinerolo



Edilizia scolastica: monitoraggio Upi fabbisogni scuola

Secondo un monitoraggio svolto dall'Upi attraverso questionari somministrati alle Province, rispetto ai **5.179 edifici scolastici** che accolgono **2.596.031 alunni**, divisi in **117.348 classi**, il fabbisogno medio per studente è valutabile in **3.247 euro**. Il fabbisogno totale a livello nazionale ammonta quindi a **8.429.321.657 milioni di euro**.

Di questi, il 60% è necessario per investimenti di adeguamenti di legge per la sicurezza e l'antisismica: **5 miliardi circa**; il 25% è necessario per nuove costruzioni, ristrutturazioni, ampliamenti (**2,1 miliardi circa**); il 15% per l'efficientemente energetico (**1,2 miliardi circa**).



Il pubblico al seminario

Investimenti delle Province: l'incidenza dei tagli sulle capacità di spese

A causa dei tagli ai bilanci e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, dal 2008 al 2012 la capacità delle Province di investire nelle scuole è crollata del **- 62,3%**. Il trend di netta diminuzione si è accentuato negli anni 2011 / 2012.

Patto di stabilità: pagamenti bloccati scuole

Secondo il monitoraggio Upi sui bilanci delle Province, l'importo totale delle fatture liquidate e non pagate per investimenti al 31.12.12 dalle Province ammonta a circa **700 milioni di euro**. Di queste, almeno il **50%** è riferito ad investimenti per la manutenzione e la messa in sicurezza delle scuole, pari a circa **350 milioni di euro**.

Fondi Cipe I piano stralcio. Le somme destinate alle scuole delle Province

Dei **358 milioni di euro** destinati dal I piano stralcio agli interventi di messa in sicurezza delle scuole, **solo €92.388.000,00** sono stati destinati alle Province, corrispondenti a **397 interventi** sui **1.707 totali**. Va rilevata la farraginosità estrema di questo meccanismo che a distanza di oltre due anni e mezzo dalla delibera Cipe del 13 maggio 2010 (pubblicata sul Supplemento Ordinario n.216 della Gazzetta Ufficiale Serie Generale - n.215 del 14 settembre 2010) che ha approvato il **I piano stralcio di 358 milioni di euro**, a oggi risultano erogati a Comuni e Province solo **96.869.500 euro sui 358 milioni complessivi**. In particolare dei **92.388.000,00 euro** destinati agli interventi per le scuole secondarie superiori, a oggi ne sono stati erogati **alle Province solo 27.040.050 euro**.

Territorio, maneggiare con cura

Nel terzo appuntamento la parola passa ai giovani



Fermare il consumo di suolo e lavorare per consegnare alle nuove generazioni un territorio "sano": è questo l'impegno che la Provincia di Torino ha perseguito in questi anni e che si è concretizzato, anche dal punto di vista normativo, con la redazione del nuovo piano territoriale provinciale di coordinamento (Ptcp).

Se n'è parlato il 13 dicembre, nell'auditorium della Provincia di Torino (corso Inghilterra 7, Torino), in occasione del terzo appuntamento di "Territorio, maneggiare con cura", gli incontri che la Provincia di Torino ha organizzato per affrontare il problema del consumo di suolo e della cementificazione sul territorio. Ma in questa occasione, il testimone è passato direttamente ai giovani, e in particolare a quei giovani amministratori che hanno saputo nei loro Comuni mettere in atto buone pratiche per la salvaguardia del paesaggio.

All'incontro con un folto pubblico di ragazzi e amministratori hanno partecipato l'assessore all'ambiente della Provincia di Torino, Roberto Ronco, che ha sottolineato l'importanza di vivere la difesa dal consumo di suolo prima di tutto come una battaglia culturale, non solo come un obiettivo su cui legiferare. Con rammarico infatti Costanza Pratesi del Fai (Fondo Ambiente italiano) ha ricordato come in sintonia con l'esperienza del Piano territoriale provinciale di coordinamento della Provincia di Torino sia nata la proposta di legge del ministro Mario Catania per la salvaguardia dei suoli agricoli, che ora difficilmente proseguirà in tempi brevi il suo iter verso l'approvazione. Mentre Gaetano Capizzi, direttore di Cinemambiente, ha raccontato come sia nato il progetto - in partnership con Provincia di Rieti, il FAI-Fondo Ambiente Italiano, il Museo Nazionale del Cinema-Fon-

dazione Maria Adriana Prolo e il Festival CinemAmbiente e nell'ambito di Azione ProvincEgiovani 2011 - di aderire al bando per giovani registi under 30, e realizzare alcuni filmati e strumenti interattivi sul tema del consumo di suolo, presentati ai ragazzi insieme ai loro autori.

Per ultimi hanno preso la parola i rappresentanti degli enti che, a partire dal piano territoriale di coordinamento, hanno proposto nei loro Comuni "buone pratiche" per difendere il territorio, valorizzarlo e diffondere una cultura di salvaguardia del paesaggio: San Mauro Torinese, Pavone, Chieri e infine il Politecnico di Torino hanno testimoniato come si possa sostenere un approccio allo sviluppo maggiormente ecosostenibile.

Alessandra Vindrola

Per approfondimenti: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/consumo_suolo/



Molti giovani al seminario sul consumo del suolo

Nodo idraulico di Ivrea: espropri in fase di completamento

La Provincia non smette di occuparsi dei problemi concreti e urgenti del territorio, anche in questa fase così delicata per le modifiche istituzionali in corso ed anche quando i temi non sono di sua stretta competenza.

Lo sostiene il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta intervenendo sul tema del nodo idraulico di Ivrea e rispondendo al sindaco di Banchette Maurizio Ceol che ha sollevato il tema degli espropri collegati alla realizzazione degli argini. Saitta ha scritto al sindaco di Ban-

cedimento espropriativo, sulla base delle deroghe consentite dalle ordinanze di Protezione Civile conseguenti agli eventi alluvionali proprio per accelerare l'esecuzione delle opere".

Saitta ricorda che in questo quadro, ampiamente condiviso da tutte le Amministrazioni locali che hanno correttamente spinto in tutte le sedi per procedere urgentemente alla messa in sicurezza del territorio, il completamento dell'iter amministrativo legato all'acquisizione definitiva delle quasi 1.300 particelle ha

**Il presidente Saitta
risponde al sindaco
di Banchette**

entro la primavera 2013. Per l'ultima procedura espropriativa il frazionamento verrà effettuato dagli uffici (n. 530 particelle) entro l'anno 2013. "Purtroppo - aggiunge Saitta - non è possibile dare una risposta differente a quella che il Comune di Banchette ha ottenuto dai suoi consulenti e cioè che, in mancanza di frazionamento, la proprietà rimane pienamente in capo all'espropriato, tenuto quindi a pagare le tasse su-



Ivrea

chette ricostruendo la storia dei lavori delle arginature del nodo idraulico di Ivrea, necessarie a mettere in sicurezza l'abitato di Banchette, Pavone, Salerano, Samone, Ivrea, Montalto: "lavori conclusi oramai da molti anni, condotti dalla Provincia di Torino che si è assunta la responsabilità di progettazione, stazione appaltante, direzione lavori di un'opera particolarmente problematica e delicata, su incarico, e in sostituzione, delle autorità idrauliche competenti. Occorre precisare inoltre che le opere di difesa arginale sono state realizzate utilizzando le procedure d'urgenza anche con riferimento al

causato qualche ritardo ma non ha mai compromesso l'avvio dei lavori di messa in sicurezza del territorio eporediese. Malgrado le difficoltà connesse alla complessità della situazione tuttavia il pagamento definitivo del saldo (100% indennità espropriative) è stato concluso il 3 dicembre scorso.

Nel dettaglio: per quanto riguarda i frazionamenti, questi sono stati conclusi solo sul lotto 1, mentre sulle pratiche relative a 491 particelle espropriative i frazionamenti sono stati affidati a tecnico esterno e sono in corso di definizione; per entrambi la conclusione è prevista

gli immobili. Per quanto concerne i casi di vendita o di successione, in ipotesi di mancanza di frazionamento, ovviamente non può che essere ritenuta ancora esistente la proprietà in capo al cedente o erede, fermo restando che il notaio dovrebbe indicare che il procedimento espropriativo è ormai in fase finale. Nel caso in cui il frazionamento sia stato effettuato, anche in mancanza di decreto di esproprio, non vi sono più problemi perché il frazionamento è trascritto a catasto".

Carla Gatti

Cooperazione: nasce l'osservatorio sulla fiscalità locale

Presentati i primi risultati del progetto Ins a sostegno di autorità locali del Niger e del Senegal

Il progetto “Ins a metà percorso: lezioni apprese e sguardi sul futuro” è stato al centro del seminario che a fine novembre si è svolto a Milano, all'interno del progetto di cooperazione internazionale “Ins - Cooperation triangulaire - Italie Niger Sénégal - pour développer les capacités des autorités locales dans la gestion des ressources propres” di cui la Provincia di Torino è capofila.

È stata l'occasione per presentare pubblicamente le attività realizzate a metà percorso e far emergere possibili prospettive di capitalizzazione dei risultati in futuri progetti di cooperazione, dopo due intense settimane di formazione sulla fiscalità locale per i partner africani del progetto, il Conseil Régional de Louga (Senegal) e il Comune di Niamey (Niger).

Uno dei principi base su cui si basa il progetto è proprio l'implementazione di servizi ai cittadini attraverso un efficace ed equo sistema fiscale, anche per fare in modo che le autorità locali africane possano sostenersi autonomamente nel futuro.

Durante il seminario sono stati illustrati i risultati ottenuti finora da parte della Provincia di Torino e da tutti i partner del progetto, Consiglio Regionale di Louga e Comune di Niamey, Provincia di Milano, Fondo provinciale milanese di cooperazione internazionale, Politecnico di Torino: la costituzione di un Osservatorio sulla fiscalità locale per favorire la conoscenza e l'interscambio di esperienze e buone pratiche sulle modalità di gestione della fiscalità locale tra i partner del progetto; la costituzione, tramite l'utilizzazione di un software open-source,

di un sistema informativo geografico (S.I.G) a supporto delle future attività di pianificazione e programmazione delle amministrazioni locali sia in ambito di trasformazioni territoriali che di politiche fiscali.

Per analizzare altre possibili sinergie nella regione di Louga sono intervenuti i rappresentanti del Ministero degli Affari Esteri, dell'Agenzia delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Art/Pnud Ginevra, del sindaco della Ville de Louga e Ministro dell'Allevamento del Senegal, del sindaco del Comune di Linguère che era ministro nel precedente Governo senegalese.

Durante una tavola rotonda si è poi affrontato il tema della sostenibilità e del finanziamento dei progetti di cooperazione internazionale in Africa sub sahariana con gli interventi di fondazioni bancarie e università, ma anche di due nutrite delegazioni dal Niger e dal Senegal, manifestando la vitalità del partenariato e una vera relazione di scambio.

Unanime il riconoscimento del contributo allo sviluppo che lo scambio di conoscenze tra amministrazioni omologhe di Paesi del nord e del sud del mondo può apportare, soprattutto in questo periodo di scarsità di risorse finanziarie a seguito della crisi economica in atto a livello globale. Altro risultato di questi progetti da non sottovalutare è l'occasione di costituzione e di consolidamento di reti di partenariato tra soggetti istituzionali di diversi Paesi che non solo potranno continuare a interloquire e collaborare a esperienza progettuale conclusa, ma che potranno costituire elemento di preferenza nelle candidature a nuovi finanziamenti.



I partner africani al seminario

Inaugurata la nuova sede provinciale della Cia

È stata inaugurata martedì 11 dicembre in via Onorato Vigliani 123 a Torino la nuova sede della Cia di Torino e provincia, che ospita tutti gli uffici dell'organizzazione: Presidenza, direzione, segreteria, uffici fiscali, Caf, Patronato Inac, Caa, ufficio sindacale datori di lavoro, assistenza tecnica e informatica e le associazioni Turismo Verde, Donne in Campo e Pensionati. Erano presenti il presidente nazionale della Cic, Giuseppe Politi, quello regionale e quello provinciale Roberto Ercole e Lodovico Actis Perinetti, il consigliere regionale Gianluca Vignale e l'assessore provinciale all'Agricoltura, Marco Balagna. La Cia provinciale di Torino rappresenta 3000 aziende associate (di cui 2000 professionali e 300 aziende datrici di lavoro), che occupano oltre 1000 lavoratori dipendenti. Di questi il 40% sono operai a tempo indeterminato e il 60% a tempo de-



L'assessore Balagna (primo a destra) all'inaugurazione della Cia

terminato. La Cia provinciale rappresenta il 25% dei coltivatori della Provincia di Torino e il 35% dei datori di lavoro, avendo raddoppiato le proprie aziende associate negli ultimi 10 anni. Il Patronato negli ultimi 10 anni è passato dall'aver circa 1000 punti di assistenza ai 6000 di oggi. Il Caf elabora 25.000 modelli 730 l'anno.

Oltre alla sede provinciale, dislocata su 3 piani per 900 metri quadrati complessivi, la Cia è strutturata sul territorio attraverso 9 uffici di zona: Torre Pellice, Pinerolo, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Caluso, Ivrea, Rivarolo e Ciriè, che occupano oltre 50 dipendenti e 17 collaboratori a tempo determinato. *m.fa.*

A Moncalieri si alza il sipario sull'arte del mimo

La prima Accademia italiana di cialmente in Piemonte sabato Limone di via Pastrengo a Mon-Musica e Teatro e con il patrone, alla presenza delle autorità, è in una performance di mimo con Diego nati con l'ultima audizione della dizione Arti Mimiche & Gestuali. Finalpolo di formazione tutto italiano. La Centro Internazionale di Arti Mimiche, le e internazionale e alla direzione di grande Marcel Marceau), con i primi assistenti Matteo Cionini e Erika Di Crescenzo. Il metodo pedagogico offre agli allievi competenze strettamente artistiche, ma guarda soprattutto all'evoluzione individuale, per costruire le fondamenta artistiche e personali dell'attore mimico-gestuale, preparandolo ad affrontare il palcoscenico e il mondo dello spettacolo con il corretto approccio psicologico e mentale. Del corpo docenti fanno infatti parte uno psicologo e un counselor. Il Centro Arti Mimiche conta al suo interno due compagnie teatrali: "Pindarica Theatre Company" e "CieLaBagarre", oltre ai Mimos, il gruppo composto dagli attori mimici selezionati nell'ultima audizione del Centro.



Mimo e Teatro Gestuale nasce ufficialmente il 15 dicembre alle Fonderie Teatrali calieri, per iniziativa dell'Istituzione cinio della Provincia. L'inaugurazione programma alle 11 e sarà seguita da Borotti al sax e con gli allievi selezione artistica del Centro Internamente l'arte del mimo ha dunque un docenza, grazie al lavoro svolto dal è affidata ad artisti di fama nazionale. Patrizia Besantini (che fu allieva del *m.fa.*

ALLA PROVINCIA IL PREMIO "HERITY PER LA CULTURA 2012"

Il prestigioso premio "Herity per la cultura" è stato assegnato alla Provincia di Torino in occasione della conferenza biennale che si è conclusa il 7 dicembre a Roma ai Musei Vaticani dedicata alla comunicazione del patrimonio culturale in Italia.

La Provincia di Torino è stata premiata per l'impegno collegato alla promozione culturale e turistica dei suoi "tre tesori": Palazzo Cisterna, l'Abbazia della Novalesa e il Forte di Fenestrelle, oltre che della vasta rete di ecomusei dedicati alla cultura materiale e diffusi sull'intero territorio provinciale.

"Questo riconoscimento - ha commentato il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ritirando il premio - è motivo di grande soddisfazione; significa che stiamo amministrando bene il nostro prezioso patrimonio, in cui risiede la memoria dell'umanità e la storia di ognuno di noi. Nell'attuale situazione economica, il patrimonio culturale è uno dei nostri beni più a rischio, per questo ritengo importante continuare a sollecitare l'attenzione dei cittadini su quei tesori che gli Enti locali amministrano, ma che appartengono alla collettività".

m.fa



Il presidente Saitta riceve il premio "Herity per la cultura"

I particolari sulla certificazione Herity all'indirizzo: www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/herity/

In bus-navetta al Castello di Miradolo

Sabato 15 dicembre per visitare la mostra dedicata a Luigi Spazzapan

Prosegue sino al 24 febbraio 2013 nelle sale storiche del Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo, la mostra dedicata a Luigi Spazzapan, uno dei protagonisti più liberi, indipendenti e creativi della scena artistica novecentesca. La retrospettiva, curata dal professor Francesco Poli, porta sul territorio pinerolese un artista prolifico ed attivo tra le due guerre e negli anni Cinquanta e permette alla Fondazione Cosso di presentare al pubblico l'opera di Spazzapan (1889-1958) sottolineandone l'importanza culturale. Com'è ormai tradizione, in occasione della mostra la Provincia di Torino, prevede un servizio gratuito di bus navetta da Torino al Castello di Miradolo. Nel mese di dicembre il servizio è in programma nella giornata di sabato 15. La partenza avviene da piazza Carlo Felice alle 14,30. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0121-502761.

La mostra

Nelle storiche sale del Castello di Miradolo è allestito un percorso espositivo che presenta oltre cento opere, provenienti da musei pubblici, fondazioni, gallerie e da alcuni tra i più importanti collezionisti che hanno conosciuto, stimato e apprezzato Spazzapan negli anni della sua permanenza a Torino. Il percorso mette a fuoco le principali fasi della sua ricerca pittorica.

Indicazioni utili

La mostra è visitabile il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14 alle 18 (la mattina aperto su prenotazione per gruppi e scolaresche); il sabato, la domenica e il lunedì dalle 10 alle 18,30; chiuso il martedì.

Il biglietto d'ingresso a prezzo intero costa 7 euro, ridotto 5 euro per gruppi, convenzionati, studenti fino a 26 anni, over 65, militari, ridotto a 3 euro per i bambini e i ragazzi sotto i 14 anni, ingresso gratuito per i bambini fino a 6 anni e i titolari dell'Abbonamento Musei. Tutti i sabati e le domeniche sono possibili le visite guidate. Per gli orari si può consultare il sito www.fondazionecosso.it. Il costo è di 3 euro a persona oltre al biglietto di ingresso ed è consigliata la prenotazione. Per informazioni e prenotazioni 0121.502761. Per maggiori informazioni su visite guidate per gruppi, momenti di approfondimento e concerti si può consultare il sito o telefonare al numero 0121-376545.

m.fa.



LA VOCE DEL Consiglio

A cura di Carlo Prandi

IN QUESTO
NUMERO

Seduta del
11/12/2012

Studenti in visita nelle sedi storiche della Provincia



Gli studenti nell'aula del Consiglio

Far conoscere ai giovani la Provincia di Torino attraverso la visita guidata delle sue due sedi storico istituzionali. Questo senso e finalità dell'iniziativa proposta alle scuole dal Cesedi che ha trovato la sua prima attuazione nella mattinata di giovedì 13 dicembre con la visita dell'aula del Consiglio provinciale e di Palazzo Cisterna da parte di circa 70 studenti dell'Istituto Superiore Bosso Monti di Torino accompagnati dai loro docenti.

Ad accogliere il gruppo in piazza Castello l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio che ha presentato agli ospiti la realtà istituzionale della Provincia, i suoi compiti, le sue funzioni. A questo intervento è seguito un interes-

sante dibattito tra l'assessore, gli studenti e i docenti. La visita dell'aula si è conclusa con l'illustrazione della storia e delle vicende sia dell'aula del Consiglio sia del Palazzo che la ospita. Il gruppo si è poi trasferito a Palazzo Cisterna. Il tragitto tra Piazza Castello e via Maria Vittoria è stato occasione per illustrare ai giovani alcuni luoghi e Palazzi più significativi del centro storico di Torino. La mattinata si è conclusa, infine, con la visita della storica sede della Provincia dal 1939 che si è dipanata negli ambienti più interessanti sia dal punto di vista istituzionale sia storico artistico, quali, tra gli altri, lo scalone d'onore, la Sala Giunta e dei marmi, l'Ufficio del Presidente.

Scuole e istituti interessati a questo itinerario tra educazione alla cittadinanza, storia ed arte possono rivolgersi al Cesedi (011 861 36 26 – stefano.remelli@provincia.torino.it).

Paolo Vinai

Interrogazioni

Cessione quote consorzio Seta

I lavori della seduta di Consiglio di martedì 11 dicembre si sono aperti con la parte dedicata alle interrogazioni.

La prima ha riguardato il Bando per la cessione di quote del consorzio Seta, a firma dei consiglieri Pdl Giacometto, Loiaconi e Cerchio.

“Un bando ritirato più volte”, ha sostenuto Giacometto, il quale ha richiesto delucidazioni in merito alla presenza dei soci privati.

“Lo statuto non prevede ruolo attivo dei privati in una società pubblica ha spiegato l'assessore Ronco -. Abbiamo seguito con attenzione negli ultimi mesi le vicende della società anche legate alla crisi di liquidità. Dobbiamo realizzare le condizioni minime per rilanciare l'attività anche grazie all'apporto di un socio privato”.



I consiglieri Pdl Loiaconi, Giacometto e Borgarello della Lega Nord



Il consigliere Pdl Giacotto

Tutela della flora

“I nostri boschi di castagni sono infestati dal cinipide: quali le politiche di tutela della flora poste in atto dalla Provincia” è il titolo della seconda interrogazione, presentata dai consiglieri Pdl Papotti, Loiaconi, Cerchio, Botticelli, Giacotto, Surra e Tomeo e rivolta all’assessore Balagna.

“È un problema che riguarda moltissimi boschi in tutta la provincia - ha sostenuto Papotti -. Un insetto in grado di arrecare gravi danni alle piante. Chiediamo all’assessore, di conoscere quali tipi di intervento ha attuato fino ad oggi la Provincia”.

“I castagneti svolgono un ruolo importante anche dal punto di vista paesaggistico - ha dichiarato l’assessore Balagna -. La nostra Provincia ha sostenuto negli anni scorsi un programma di rilancio per la manutenzione delle coltivazioni. Abbiamo informato i coltivatori che la soluzione non è certo quella di tagliare la piante.

I primi risultati delle azioni intraprese sono già evidenti”.

Interpellanze

Emergenza abitativa in provincia

Il Gruppo Lega Nord ha interpellato l’assessore Puglisi in merito all’emergenza abitativa in provincia di Torino. “Una situazione limite per decine e decine di famiglie in forte difficoltà - ha ricordato il consigliere Corda -. Chiediamo all’assessore quanto è stato fatto dall’Ente in materia”

“È un tema molto delicato e sentito non solo nel nostro territorio. Sull’emergenza abitativa, la Provincia è dotata da anni di un Osservatorio e l’ultimo report, presente sul web, risale al maggio di quest’anno, con lettura dettagliata della situazione in ogni Comune”.



I consiglieri Lega Nord Albano, Pianasso, Borgarello e Corda



Quesiti a risposta immediata



Il vicepresidente Cerchio

Dato per letto un quesito sulla situazione sicurezza sulla strada Statale 25, presentato da Giacometto, Loiaconi e Cerchio (Pdl), al quale ha risposto l'assessore Avetta.

Due i quesiti a risposta immediata. Giacometto, Papotti, Puglisi e Cerchio hanno chiesto informazioni all'assessore Ida Vana in merito al licenziamento di alcuni dirigenti al Csi.

La designazione dei componenti del Comitato esecutivo della Con-

ferenza Metropolitana torinese è stato invece l'oggetto della domanda a firma dei componenti del Gruppo Pdl.

In particolare è stato posto l'accento sui criteri di scelta su base territoriale.

Ha risposto il presidente del Consiglio provinciale Bisacca.



I consiglieri Pdl Papotti e Ruffino

Proposte della giunta

I lavori, dopo una sospensione dovuta alla mancanza del numero legale, sono proseguiti con le proposte della Giunta, a partire dall'attuazione "delle direttive del Decreto del Ministero dell'Interno del 25 ottobre sull'estinzione di parte del debito a mutuo". La delibera, poi approvata, è stata illustrata dall'assessore D'Acri.

La collega di Giunta Ida Vana ha quindi presentato la presa d'atto del "**Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati della Provincia di Torino per l'esercizio 2011**".

Al dibattito che ne è scaturito hanno preso la parola i consiglieri Giacotto (Pdl), Corda (Lega Nord), Giacometto (Pdl) e Fazzone (Pd).

Infine la delibera presentata dall'assessore Balagna per la parziale modifica alle "Linee di indirizzo per la tutela e gestione degli ecosistemi acquatici e l'esercizio della pesca in Provincia di Torino", è stata rinviata per ulteriori approfondimenti alla competente Commissione.

Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.gov.it

Casa
Olimpia

Casa
Gran Paradiso
di realta' alle montagne...

Cultura in Quota

La crisi non può bloccare la cultura. 2012-2013

A Casa Olimpia

Fino al 5 gennaio 2013 numerosi appuntamenti che spaziano dalle presentazioni di **libri** ed **album musicali** alle esibizioni live di **cantautori** affermati e **artisti** emergenti, dai **reading** ai momenti dedicati al benessere fisico e spirituale. Tra gli ospiti: **Marina Rei**, i cantautori **Roberto Angelini** e **Alberto Bianco**, il nutrizionista e dietologo **Giorgio Calabrese**, il musicista e cantante senegalese **Marius Seck**, i giornalisti **Andrea Schiavon**, **Beppe Gandolfo** e **Stefano Casamassima**, lo storico **Gastone Saletnich**, il duo electro-swing "**The Sweet Life Society**", il cromoterapeuta **Riccardo Bruni**.

a SESTRIERE www.casa-olimpia.it

A Casa Gran Paradiso

Durante le vacanze natalizie, due **mostre** e numerosi appuntamenti per celebrare i 150 anni della concessione del titolo di reale a Ceresole. Alle cacce reali è dedicata la mostra dal titolo "**A caccia con sua Maestà**" che presenta gli scatti in bianconero di due fotografi - **Luigi Montabone** e **Giacinto Garaffi**- al seguito dei reali Sabaudi durante le battute di caccia. La seconda è un'originale **mostra sugli sci da fondo** a cura di **Amedeo Macagno**. Serate per descrivere ai turisti la **Ceresole di fine Ottocento** e del **primo Novecento** con proiezioni storiche dedicate al **Parco Gran Paradiso**, incontri con personaggi della montagna piemontese e **scrittori delle Terre Alte**.

a CERESOLE REALE www.granparadiso-amici.it

I CONCERTI SONO A OFFERTA LIBERA
LA SOMMA RACCOLTA SARÀ DEVOLUTA PER LA RICOSTRUZIONE
DEL TEATRO DEL POPOLO DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)
CITTADINA GEMELLATA CON LA PROVINCIA DI TORINO

CALENDARIO

4 Concerto Venerdì 21 dicembre 2012 – ore 21.00

CARMAGNOLA

Chiesa Collegiata dei Santi Pietro e Paolo
(Corso Sacchirone, 9)

PAOLO BOUGEAT, *organo*

5 Concerto MERCOLEDÌ 26 DICEMBRE 2012

TORINO

Basilica del Corpus Domini
(Via Palazzo di Città, 20)

Maratona Musicale ore 16.00

MASSIMO NOSETTI, *organo*

ore 18.00

CORO PICCOLI CANTORI DI TORINO

GIOVANI CANTORI DI TORINO

GIANFRANCO MONTALTO, *pianoforte*

CARLO PAVESE, *direttore*

ore 21.00

CORO G

CARLO PAVESE, *direttore*

ore 22.30

ROBERTO BERTERO, *organo*

In collaborazione con:

